

Pozzecco e Meneghin, due campioni contro le leucemie

Pubblicato: Lunedì 8 Marzo 2010



Scanzonati e sorridenti come sempre, ma pure seri e convinti come se dovessero ancora passarsi la palla per segnare un canestro da scudetto. **Gianmarco Pozzecco e Andrea Meneghin**, i due giocatori più amati del basket varesino negli ultimi vent'anni, si sono incontrati stamattina per un'iniziativa bella e importante: **isciversi all'Associazione Donatori Midollo Osseo** e contribuire così a una banca dati determinante per molte persone che soffrono.

Il "Poz" e il "Menego" si sono così presentati a metà mattina al **centro trasfusionale dell'Ospedale di Circolo**, nei pressi della portineria del vecchio ospedale, e si sono fatti prelevare qualche goccia di sangue che ora sarà analizzato, schedato e registrato nel caso un domani possa risultare compatibile per una donazione. Ad accoglierli il presidente dell'Admo Lombardia Roberto Aprile, il dottor Vincenzo Saturni e Anna Bo (**nella foto con i due giocatori**).

«Una bella cosa – **ha sorriso Meneghin** dopo il prelievo – È giusto da parte nostra dare una mano a un'associazione di questo tipo: **basta poco ed è necessario**. Lo dicono i dati: in questo momento ci sono ancora troppo pochi iscritti alla banca dati, serve se possibile un aiuto da parte di tutti». Al suo fianco c'è l'ex play dello scudetto: «Oltre a essere doverosa, la nostra mobilitazione, **va fatta con il sorriso sulle labbra**, perché è bello anche dare un po' di serenità e ottimismo. Se fossi chiamato per donare il midollo lo farei senz'altro e se fossi in voi andrei subito a iscrivermi. Peccato – conclude il Poz – che la donazione del Menego non serve a niente... ho visto che mentre era ancora sul lettino il dottore ha vuotato la provetta nel lavandino».



E per non smentirsi hanno aggiunto in coppia facendo sbellicare i presenti: «È la seconda volta che ci rendiamo utili; nel primo caso **ci siamo mobilitati per far avere un nuovo toupet per Sandro De Pol**, in modo che possa tornare a sfoggiare una testa come ai tempi di Milano, quando lo chiamavano "abbellicapelli"».

Tra chi ride c'è pure **il dottor Saturni** che ha eseguito il prelievo: «Iscriversi all'Admo è facile: basta qualche goccia di sangue e la compilazione di un modulo (**nella foto** Gianmarco e Andrea alle prese con la... burocrazia): si viene inseriti nei registri locale e nazionale e in caso di compatibilità con un malato di leucemia si viene contattati. Purtroppo la compatibilità al di fuori della famiglia ha rapporti molto bassi, uno ogni cento/duecentomila: per questo è necessario che in tanti diano la disponibilità».

La presenza di Pozzecco e Meneghin non è casuale: un po' **tutto il basket provinciale si sta muovendo** a favore dell'Admo e il motivo purtroppo non è di quelli più felici. Nei mesi scorsi infatti la **leucemia ha colpito Tarcisio Vaghi**, allenatore ben conosciuto che si è anche seduto sulla panchina della Pallacanestro Varese come assistente di Ruben Magnano. Attorno a lui si è subito creato un gruppetto di amici, giocatori e tecnici (rappresentati stamane da Andrea "Nik" Laudi) che si è mobilitato per promuovere l'Admo: **parecchi atleti dei campionati minori si sono già iscritti**, altri hanno prenotato il prelievo mentre non si esclude che nel futuro prossimo arrivino altre iniziative. Perché per vincere, anche le malattie, il gioco di squadra è fondamentale e avere in gruppo tanti campioni aiuta senz'altro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it